

	REGIONE DEL VENETO		PROVINCIA DI VICENZA		COMUNE DI GRISIGNANO DI ZOCCO
---	--------------------	---	----------------------	---	-------------------------------

## PROGETTO DI INCREMENTO DELLA POTENZIALITÀ CON MODIFICA DEI RIFIUTI GESTIBILI IN UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E RECUPERO RIFIUTI INERTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE ESISTENTE ED AUTORIZZATO

Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

ELABORATO	TITOLO ELABORATO	DATA
VR02	<b>RELAZIONE TECNICA DI VERIFICA DELLA RISPONDEZZA DEL PROGETTO ALLE IPOTESI DI NON NECESSITÀ DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (V.INC.A)</b> Allegato alla dichiarazione di non necessità alla V.Inc.A	Novembre 2024
REV. 00		

**PROPONENTE:**



**STRUTTURA RESPONSABILE DI COMMESSA:**



**PROGETTISTA ESTENSORE RESPONSABILE DELL'ELABORATO:**



STUDIO DI INGEGNERIA AMBIETALE ING.M █████ S █████

**GRUPPO DI LAVORO:**

EMISSIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	NOTE
00	11/2024	MS	AC-MS	AC-MS-BDR	Prima emissione – Verifica assoggettabilità VIA

## RELAZIONE TECNICA

di

### VERIFICA DELLA RISPONDENZA DEL PROGETTO ALLE IPOTESI DI NON NECESSITA DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIANTALE (V.INC.A.)

(allegato alla Dichiarazione di non necessità della V.Inc.A.)

---

## INDICE

1	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO .....	1
2	INDIVIDUAZIONE E BREVE DESCRIZIONE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 PIÙ PROSSIMI ALL'AREA DI INTERVENTO .....	2
	<i>La ZPS/ZSC "Colli Berici" .....</i>	<i>3</i>
3	MOTIVAZIONI DELL'ESCLUSIONE .....	13

---

### 1. Breve descrizione del progetto

---

L'intervento in progetto, che interessa un'area ubicata in Via Serenissima s.n.c., in Comune di Grisignano di Zocco (VI), su immobili e terreni catastalmente censiti al foglio 4, mappali nn. 396p, 683p e 684p, prevede la modifica di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti inerti (provenienti dalle attività di costruzione e demolizione), esistente, in attività, realizzato a seguito di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (per la quale è stato ottenuto il parere favorevole n. 04/2019 - "giudizio di compatibilità ambientale con contestuale approvazione progetto con Determina n. 400 del 14/03/2019) e attualmente legittimato all'esercizio con Determina dirigenziale della Provincia di Vicenza n. 1883/2023.

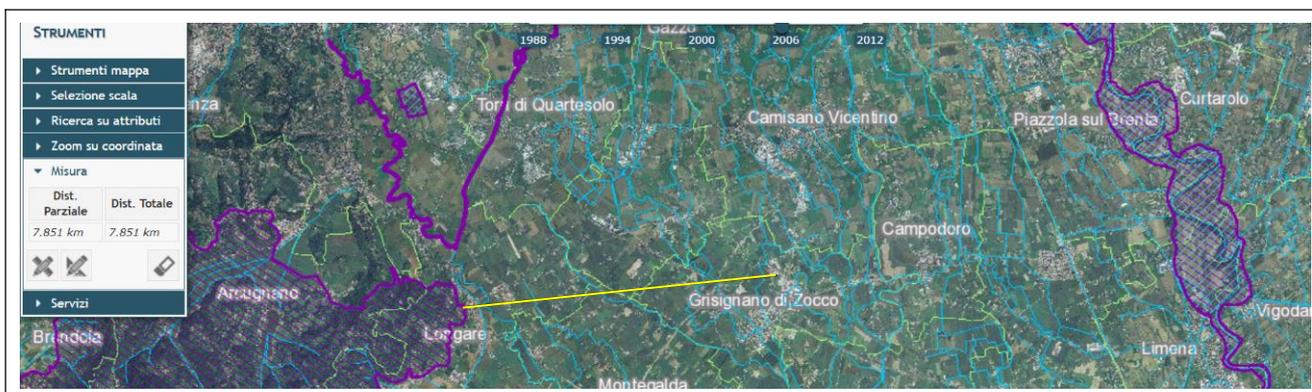
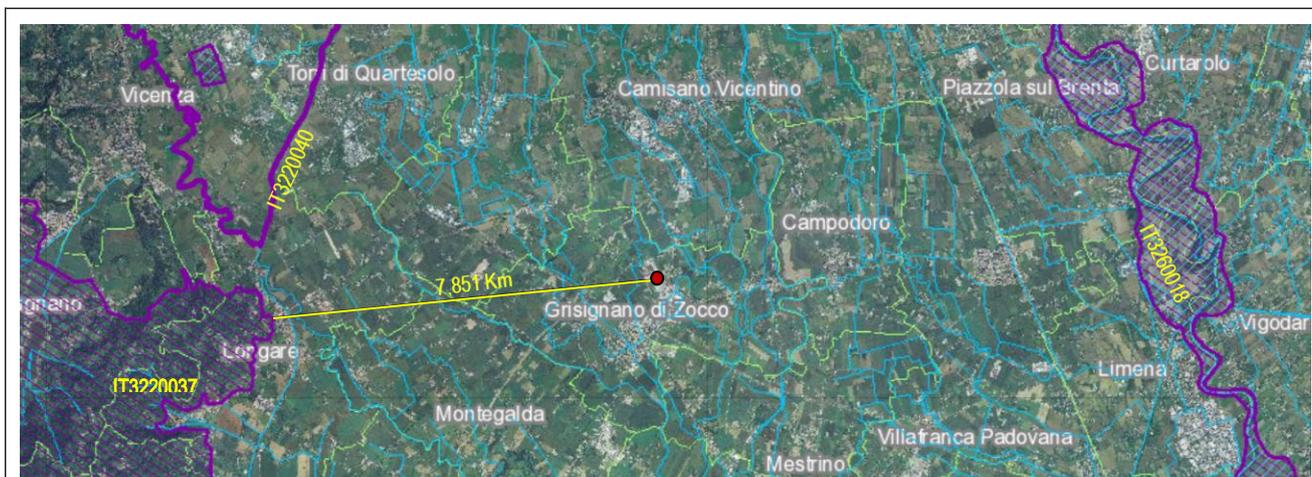
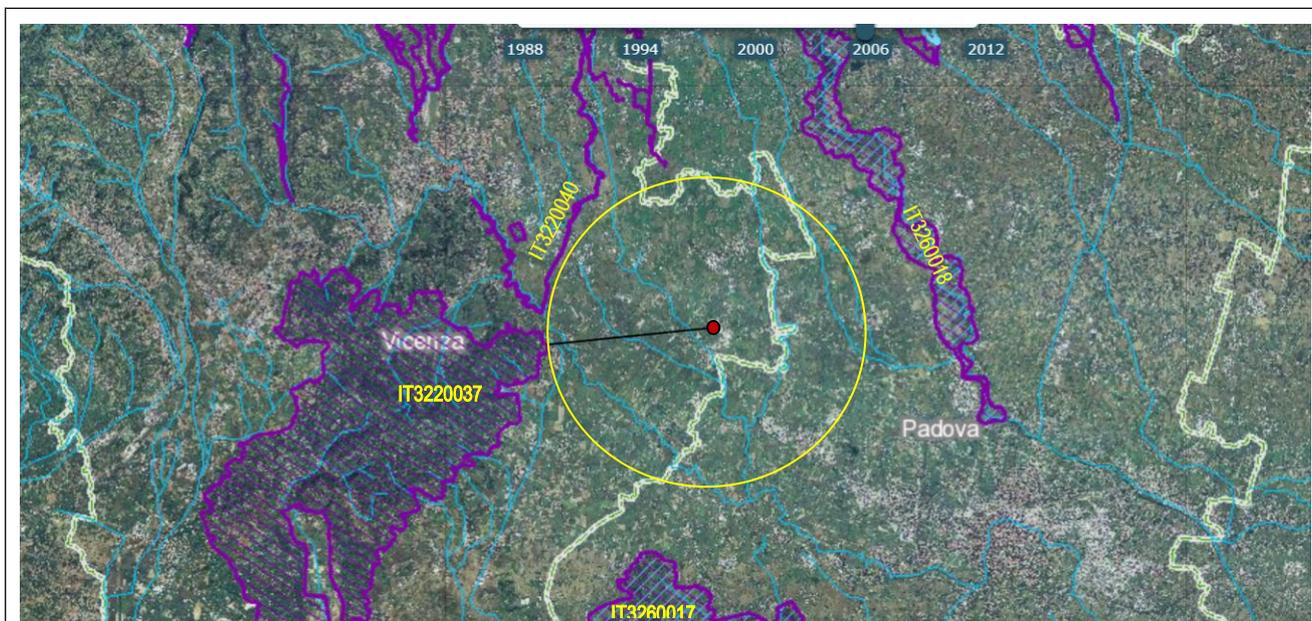
Il progetto di modifica summenzionato, contempla i seguenti interventi:

- una leggera modifica, con redistribuzione e sistemazione delle aree di stoccaggio e lavorazione interne all'impianto;
- l'inserimento di alcune nuove tipologie di rifiuti (codici C.E.R.) conferibili e gestibili in impianto (rispetto a quelle ad oggi autorizzate), in ogni caso rientranti nel campo degli scarti (rifiuti) prodotti da attività di costruzione e demolizione;
- la sostituzione del gruppo di frantumazione (macinatore) esistente, con uno prestazionalmente superiore di recente costruzione;
- l'incremento dei quantitativi di rifiuti conferibili e recuperabili in impianto.
- l'introduzione di un nuovo materiale recuperato (EoW) qualificabile come sabbia per sottoservizi.

non comportando peraltro alcuna modifica del sedime dell'impianto e nemmeno dei presidi ambientali e/o delle dotazioni di mitigazione degli impatti (approvati) in essere nel sito.

## 2. Individuazione e breve descrizione dei siti della Rete Natura 2000 più prossimi all'area di intervento

Il Sito appartenente alla Rete Natura 2000 più prossimo all'area di intervento risulta essere la ZPS/ZSC "Colli Berici", codice identificativo IT3220037, che si colloca ad una distanza di circa 7,851 Km a sud-ovest dell'area interessata da progetto; a distanza leggermente maggiore, ovvero a circa 8,030 Km a ovest si colloca la ZSC "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe", codice identificativo IT3220040 e a circa 9,438 Km a est-nord-est si colloca il sito ZSC/ZPS "Grave e Zone umide della Brenta", codice identificativo IT3260018.



A seguire si riporta la descrizione del siti appartenente alla Rete Natura 2000 più prossimo all'area di intervento.

### **La ZPS/ZSC "Colli Berici"**

La Zona di Protezione Speciale / Zona Speciale di Conservazione (Z.P.S./Z.S.C.) IT3220037 "Colli Berici" è localizzata in Provincia di Vicenza, all'interno del territorio dei Comuni di Alonte, Altavilla Vicentina, Arcugnano, Barbarano, Mossano, Brendola, Castegnero, Grancona, Longare, Lonigo, Montecchio Maggiore, Nanto, Orgiano, San Germano dei Berici, Sarego, Sossano, Villaga e Zovencedo. La Z.S.C. ricade all'interno della regione bio-geografica continentale e si sviluppa, con una lunghezza di 97,61 Km, su di una superficie di circa 12.906,19 ha fra la quota massima di 434 m s.l.m. e la quota minima di 61 m s.l.m..

Come riportato nel Formulario Standard e nella Scheda descrittiva del "biotopo" fornita dalla Provincia di Vicenza, la Z.S.C. in questione è un comprensorio collinare parzialmente carsico rivestito da boschi (ostrio-querzeti, castagneti, acero-tilietti, querceti di rovere) con presenza di prati aridi (Festuco-Brometalia) e ambienti umidi tra i quali un lago eutrofico di sbarramento alluvionale con ampio lamineto, canneti e cariceti ed una scogliera oligocenica con pareti verticali, grotte, sorgenti e profonde forre; vegetazioni rupestri termofile. Trattasi di un ambiente di notevole interesse per la presenza di specie rare e relitte sia di carattere xero che microtermo, presenza di endemismi e fauna troglobia, ambienti umidi di massima importanza per la presenza di tipica fauna stanziale e migrante

Per la varietà, la diffusione, lo stato di conservazione e l'estensione di habitat presenti, la ZSC che occupa gran parte della superficie dei Colli Berici viene a costituire un'isola di rilevante valore per quanto riguarda la biodiversità, relativamente alla matrice ambientale in cui questo comprensorio è inserito. Questo valore è esaltato dall'evidente povertà ecologica osservabile nella pianura circostante, altamente urbanizzata e sottoposta a notevoli pressioni antropiche (industriali, agricole, infrastrutturali, residenziali ecc.).

Dal punto di vista floristico l'area si segnala per il fatto di ospitare popolazioni di specie mediterranee, con carattere di relittualità, altrove assenti nella fascia prealpina. Al contempo sono presenti negli ambienti forestali più freschi alcune specie mesoterme a distribuzione montana che trovano nei colli stazioni di crescita extrazonali talora ai limiti meridionali della loro distribuzione. Fino a tempi recenti, misurabili nell'ordine di una decina d'anni, erano anche molto diffuse nella fitta rete idraulica di bonifica idrofite di estremo interesse conservazionistico a livello nazionale che tuttavia sono andate scomparendo, salvo in parte permanere nel bacino lacustre di Fimon. Il comprensorio collinare è l'unico luogo di crescita della stenoendemita *Saxifraga berica*, che, congiuntamente a *Himantoglossum adriaticum*, rappresenta l'unica specie inserita nell'allegato IV della Direttiva Habitat.

Per quanto riguarda le specie di uccelli presenti con popolazioni almeno in parte nidificanti (tortora selvatica, cuculo, civetta, allocco, upupa, torcicollo, picchio verde, picchio rosso maggiore, cappellaccia, allodola, cutrettola capocenerino, cutrettola gialla, ballerina gialla, usignolo di fiume, canapino, lui piccolo, pigliamosche, cinciarella, rigogolo, verzellino, frosone), l'area berica offre condizioni ambientali idonee ad ospitare nuclei riproduttivi con densità significative e tali da garantire la sopravvivenza locale e potenziali capacità di colonizzazione dei residui habitat adatti nella pianura limitrofa.

Relativamente alle specie migratrici (marzaiola, beccaccia, rondone, gruccione, allodola, prispolone, tordela, canapino maggiore, beccafico, lui verde, lui piccolo, lui grosso, fiurrancino, balia nera, cinciarella, rigogolo, peppola, frosone) i Berici costituiscono un'importante area di sosta per quei contingenti di migratori di origine transalpina che necessitano di ricostituire le scorte energetiche indispensabili per il completamento dei percorsi migratori e che trovano sempre maggiori difficoltà di reperire adeguate risorse alimentari nelle aree di pianura.

L'inclusione delle specie di anfibi (*salamandra pezzata*, rospo comune) e di rettili (*orbettino*, ramarro, colubro di Esculapio, biacco), è motivata dalla quasi totale scomparsa di ambienti adatti in tutta la pianura circostante il SIC; in particolare questo accade per *salamandra pezzata*, rospo comune, ramarro, colubro di Esculapio, assenti da quest'ultimo comprensorio e le cui popolazioni beriche risultano pertanto isolate dal restante areale.

Per quanto concerne ramarro, colubro di Esculapio, biacco, queste specie sono inserite nell'allegato IV della direttiva Habitat che elenca "specie animali e vegetali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa".

L'area dei Berici si presenta di elevato interesse per l'entomofauna e in particolare per i ditteri Sirfidi, dei quali nell'ambito del progetto LIFE+ sono state identificate ben 131 specie, molte delle quali assenti dalle aree limitrofe, che trovano soprattutto nei prati aridi condizioni adeguate per la loro permanenza. Questi dati confermano l'elevato valore in termini di biodiversità presente nell'area dei Berici.

Per quanto riguarda i chiroteri, i monitoraggi svolti nell'ambito del progetto LIFE+ hanno confermato la presenza di 16 specie: già il solo dato numerico permette di affermare che la diversità è piuttosto alta e si delinea come ben rappresentativa del mosaico di habitat presenti. Otto specie erano già segnalate in letteratura e ne è stata riconfermata la presenza anche durante le ultime indagini intraprese (*Rhinolophus ferrumequinum*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus savii*, *Eptesicus serotinus*, *Myotis myotis*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Plecotus auritus*). Tre specie catturate (*Myotis daubentonii*, *Myotis nattereri* e *Plecotus macrobullaris*) e tre rilevate con bat-detector (*Myotis emarginatus*, *Myotis bechsteinii* e *Pipistrellus pipistrellus*) sono risultate completamente nuove per l'area e anche per l'intera provincia di Vicenza. Infine per *Tadarida teniotis*, determinato solo attraverso rilevamento acustico, è stato riconfermato il dato bibliografico di presenza nell'area di Lumignano, ambiente ideale per questa specie.

I tipi di habitat che caratterizzano principalmente il sito sono:

- corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti) con un grado di copertura dello 0,53%,
  - boschi di latifoglie, con grado di copertura del 53,9%;
  - praterie aride e steppe, con grado di copertura del 10% circa;
  - altre tipologie di habitat, individuati nell'Allegato 1 della Direttiva Habitat, riportate nell'elenco a seguire.
- **Codice Habitat 3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition**  
Trattasi di un habitat lacustre, palustre e di acque stagnanti eutrofiche ricche di basi con vegetazione dulciacquicola idrofita azonale, sommersa o natante, flottante o radicante, ad ampia distribuzione, riferibile alle classi Lemnetaea e Potametea.
  - **Codice Habitat 6110 - Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi**  
Trattasi di prati xerotermofili, erboso-rupesci, discontinui, colonizzati da vegetazione pioniera di terofite e di succulente, con muschi calcifili e licheni, dal piano mesomediterraneo a quello supratemperato inferiore, localmente fino all'orizzonte subalpino. Il substrato è generalmente calcareo, ma può interessare anche rocce ofiolitiche o vulcaniti.
  - **Codice Habitat 6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)**  
Trattasi di praterie polispecifiche perenni a dominanza di graminacee emicriptofitiche, generalmente secondarie, da aride a semimesofile, diffuse prevalentemente nel Settore Appenninico ma presenti anche nella Provincia Alpina, dei Piani bioclimatici Submeso-, Meso-, Supra-Temperato, riferibili alla classe Festuco-Brometea, talora interessate da una ricca presenza di specie di Orchideaceae ed in tal caso considerate prioritarie. Per quanto riguarda l'Italia appenninica, si tratta di comunità endemiche, da xerofile a semimesofile, prevalentemente emicriptofitiche ma con una possibile componente camefitica, sviluppate su substrati di varia natura.
  - **Codice Habitat 6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)**  
Prati da mesici a pingui, regolarmente falciati e concimati in modo non intensivo, floristicamente ricchi, distribuiti dalla pianura alla fascia montana inferiore, riferibili all'alleanza Arrhenatherion. Si includono anche prato-pascoli con affine composizione floristica. In Sicilia tali formazioni che presentano caratteristiche floristiche diverse pur avendo lo stesso significato ecologico, vengono riferite all'alleanza Plantaginion cupanii.
  - **Codice Habitat 7220 - Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion)**  
Comunità a prevalenza di briofite che si sviluppano in prossimità di sorgenti e pareti stillicidiose che danno origine alla formazione di travertini o tufi per deposito di carbonato di calcio sulle fronde. Si tratta quindi di formazioni vegetali spiccatamente igro-idrofile, attribuite all'alleanza Cratoneurion commutati che prediligono pareti, rupi, muri normalmente in posizioni ombrose, prevalentemente calcarei, ma che possono svilupparsi anche su vulcaniti, scisti, tufi, ecc. Questa vegetazione che presenta un'ampia diffusione nell'Europa meridionale, è costituita da diverse associazioni che in Italia esprimono una notevole variabilità, a seconda della latitudine delle stazioni.

- **Codice Habitat 9180 - Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion**

Boschi misti di caducifoglie mesofile che si sviluppano lungo gli impluvi e nelle forre umide con abbondante rocciosità superficiale e talvolta con abbondanti muschi, nel piano bioclimatico supratemperato e penetrazioni in quello mesotemperato. Frequenti lungo i versanti alpini, specialmente esterni e prealpini, si rinvengono sporadicamente anche in Appennino con aspetti floristicamente impoveriti.

- **Codice Habitat 91H0 - Boschi pannonici di Quercus pubescens**

Querceti xerofili e radi di Quercus pubescens delle vallate interne alpine delle Alpi orientali italiane con clima a carattere continentale. Si rinvengono come formazioni edafo-xerofile lungo i versanti assolati esposti a sud in cui la presenza di specie a gravitazione orientale, submediterranea e centro-europea è sensibile mentre le aree di potenzialità dell'habitat sono occupate dalle colture arboree intensive (vigneti e frutteti). Le condizioni edafiche, nell'ambito di un macrobioclima temperato favoriscono lo sviluppo di questi boschi anche in stazioni collinari padane e sul bordo meridionale dell'arco alpino.

- **Codice Habitat 91L0 - Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion)**

Boschi mesofili a dominanza di Quercus robur, Q. petraea, Q. cerris e Carpinus betulus caratterizzati da un sottobosco molto ricco con numerose geofite a fioritura tardo invernale. Si sviluppano in situazioni più o meno pianeggianti o in posizione di sella o nel fondo di piccole depressioni su suolo profondo ricco in humus. L'habitat si distribuisce prevalentemente nel piano mesotemperato sia nel settore Alpino-orientale che lungo la catena appenninica.

- **Codice Habitat 9260 - Boschi di Castanea sativa**

Boschi acidofili ed oligotrofici dominati da castagno. L'habitat include i boschi misti con abbondante castagno e i castagneti d'impianto (da frutto e da legno) con sottobosco caratterizzato da una certa naturalità (sono quindi esclusi gli impianti da frutto produttivi in attualità d'uso che coincidono con il codice Corine 83.12 - impianti da frutto Chestnut groves e come tali privi di un sottobosco naturale caratteristico) dei piani bioclimatici mesotemperato (o anche submediterraneo) e supratemperato su substrati da neutri ad acidi (ricchi in silice e silicati), profondi e freschi e talvolta su suoli di matrice carbonatica e decarbonatati per effetto delle precipitazioni. Si rinvengono sia lungo la catena alpina e prealpina sia lungo l'Appennino.

- **Codice Habitat 8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica**

Comunità casmofitiche delle rocce carbonatiche, dal livello del mare nelle regioni mediterranee a quello cacuminale nell'arco alpino.

- **Codice Habitat 8240 - Pavimenti calcarei**

Superfici calcaree suborizzontali con vegetazione rada, spesso con muschi e licheni, che si estendono dalle creste dei massicci e delle piattaforme calcareo-dolomitiche esposte ad avanzati processi di carsificazione, dal bioclima alpino a quello collinare.

- **Codice Habitat 8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico**

Trattasi di cavità carsiche, comprendenti corpi idrici e torrenti sotterranei, che ospitano specie endemiche e specializzate o che sono di particolare importanza per la conservazione di specie dell'Allegato II della Direttiva Habitat. Per quanto concerne il contingente floristico, questi ambienti di grotta ospitano pochissime forme vegetali (alghe, briofite, qualche specie di felce) quasi tutte relegate in prossimità dell'entrata della cavità dove ancora la luce soffusa permette lo svolgimento della fotosintesi. La fauna cavernicola è in parte endemica ed altamente specializzata. Questa è composta principalmente da invertebrati che vivono esclusivamente all'interno delle cavità o nelle acque sotterranee. Tra questi si rinvengono soprattutto alcuni coleotteri saprofiti o carnivori (Bathysciinae e Trechinae) che hanno una distribuzione piuttosto limitata. Altri invertebrati cavernicoli, legati alle acque sotterranee e ricchi di specie endemiche sono i crostacei (Isopoda, Amphipoda, Copepoda). Sono presenti anche alcune specie di molluschi (Hydrobiidae) e tra i mammiferi diverse specie di pipistrelli che svernano e si riproducono all'interno di queste grotte.

- **Codice Habitat 3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea**

Vegetazione costituita da comunità anfibie di piccola taglia, sia perenni (riferibili all'ordine Littorelletalia uniflorae) che annuali pioniere (riferibili all'ordine Nanocyperetalia fusci), della fascia litorale di laghi e pozze con acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, su substrati poveri di nutrienti, dei Piani bioclimatici Meso-, Supra- ed Oro-Temperato (anche con la Variante Submediterranea), con distribuzione prevalentemente settentrionale; le due tipologie possono essere presenti anche singolarmente. Gli aspetti annuali pionieri possono svilupparsi anche nel Macrobioclima Mediterraneo.

- **Codice Habitat 6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)**

Praterie polispecifiche perenni a dominanza di graminacee emicriptofitiche, generalmente secondarie, da aride a semimesofile, diffuse prevalentemente nel Settore Appenninico ma presenti anche nella Provincia Alpina, dei Piani bioclimatici Submeso-, Meso-, Supra-Temperato, riferibili alla classe Festuco-Brometea, talora interessate da una ricca presenza di specie di Orchideaceae ed in tal caso considerate prioritarie. Per quanto riguarda l'Italia appenninica, si tratta di comunità endemiche, da xerofile a semimesofile, prevalentemente emicriptofitiche ma con una possibile componente camefitica, sviluppate su substrati di varia natura.

- **Codice Habitat 3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion**

Trattasi di corsi d'acqua di pianura e di montagna, con vegetazione sommersa o galleggiante del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion* (in estate con bassi livelli delle acque) o muschi acquatici; questo habitat, a volte, è associato con le Comunità della serie di *Butomus umbellatus*.

La tabella a seguire riporta i tipi di habitat individuati nell'Allegato 1 della Direttiva "Habitat" presenti nella Z.S.C. IT3220037 "Colli Berici"

Codice	Denominazione	Habitat prioritario	Percentuale coperta	Rappresentatività	Superficie relativa	Grado conservazione	Valutazione globale
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition		n.r.	Buona	Tra 0 e 2 % di quella nazionale	Buono	Valore significativo
6110	Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'Alyssosedion albi		n.r.	Buona	Tra 0 e 2 % di quella nazionale	Buono	Valore buono
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	X	n.r.	Buona	Tra 0 e 2 % di quella nazionale	Buono	Valore buono
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)		n.r.	Buona	Tra 0 e 2 % di quella nazionale	Buono	Valore buono
7220	Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion)		n.r.	Buona	Tra 0 e 2 % di quella nazionale	Buono	Valore buono
9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion		n.r.	Significativa	Tra 0 e 2 % di quella nazionale	Buono	Valore buono
91H0	Boschi pannonicici di Quercus pubescens		n.r.	Buona	Tra 0 e 2 % di quella nazionale	Buono	Valore buono

Codice	Denominazione	Habitat prioritario	Percentuale coperta	Rappresentatività	Superficie relativa	Grado conservazione	Valutazione globale
91L0	Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion)		n.r.	Buona	Tra 0 e 2 % di quella nazionale	Buono	Valore buono
9260	Boschi di Castanea sativa		n.r.	Significativa	Tra 0 e 2 % di quella nazionale	Buono	Valore significativo
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica		n.r.	Buona	Tra 0 e 2 % di quella nazionale	Buono	Valore buono
8240	Pavimenti calcarei		n.r.	Buona	Tra 0 e 2 % di quella nazionale	Buono	Valore significativo
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico		n.r.	Buona	Tra 0 e 2 % di quella nazionale	Buono	Valore significativo
3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea		n.r.	Buona	Tra 0 e 2 % di quella nazionale	Buono	Valore buono
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)		n.r.	Significativa	Tra 0 e 2 % di quella nazionale	Buono	Valore significativo
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitriche-Batrachion		n.r.	Buona	Tra 0 e 2 % di quella nazionale	Buono	Valore significativo

Per quanto riguarda le specie di uccelli, il Formulario Standard Natura 2000 indica le tipologie di uccelli elencati nell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE e riportati nella tabella a seguire.

Codice specie	Nome	Denominazione comune	Stato del popolamento all'interno del sito	Valutazione			
				popolazione	conservazione	isolamento	globale
A001	Gavia stellata	Strolaga minore	n.r.	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A002	Gavia arctica	Strolaga mezzana siberiana	n.r.	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A004	Tachybaptus ruficollis	Tuffetto	n.r.	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A005	Podiceps cristatus	Svasso maggiore	n.r.	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A021	Botaurus stellaris	Tarabuso	n.r.	Tra 0 e 2 % della popolazione nazionale	Media o limitata	Popolazione non isolata	Valore significativo
A022	Ixobrychus minutus	Tarabusino	n.r.	Tra 0 e 2 % della popolazione nazionale	Media o limitata	Popolazione non isolata	Valore significativo
A024	Ardeola ralloides	Sgarza ciuffetto	n.r.	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A026	Egretta garzetta	Garzetta	n.r.	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A027	Egretta alba	Airone bianco maggiore	n.r.	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.

Codice specie	Nome	Denominazione comune	Stato del popolamento all'interno del sito	Valutazione			
				popolazione	conservazione	isolamento	globale
A029	Ardea purpurea	Airone rosso	n.r.	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A055	Anas querquedula	Marzaiola	Comune	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A067	Bucephala clangula	Quattrocchi comune	n.r.	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A072	Pernis apivorus	Falco pecchiaiolo	n.r.	Tra 0 e 2 % della popolazione nazionale	Buona	Popolazione non isolata ma ai margini dell'area di distribuzione	Valore buono
A073	Milvus migrans	Nibbio bruno	Rara	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A074	Milvus milvus	Nibbio reale	Rara	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A080	Circaetus gallicus	Falco di palude	Rara	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A081	Circus aeruginosus	Falco di palude	Presente	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A082	Circus cyaneus	Albanella reale	n.r.	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A094	Pandion haliaetus	Falco pescatore	Presente	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A096	Falco tinnunculus	Gheppio comune	n.r.	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A099	Falco subbuteo	Lodolaio	Presente	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A103	Falco peregrinus	Falco pellegrino	n.r.	Tra 0 e 2 % della popolazione nazionale	Buona	Popolazione non isolata ma ai margini dell'area di distribuzione	Valore significativo
A118	Rallus aquaticus	Porciglione europeo	Presente	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A119	Porzana porzana	Voltolino euroasiatico	Presente	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A120	Porzana parva	Voltolino minore	Presente	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A125	Fulica atra	Folaga	n.r.	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A155	Scolopax rusticola	Beccaccia	Presente	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A197	Chlidonias niger	Mignattino	Presente	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A198	Chlidonias leucopterus	Mignattino alibianche	Rara	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A210	Streptopelia turtur	Tortora selvatica	Comune	Tra 0 e 2 % della popolazione nazionale	Media o limitata	Popolazione non isolata	Valore significativo
A212	Cuculus canorus	Cuculo comune	Comune	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A224	Caprimulgus europaeus	Succiacapre	n.r.	Tra 0 e 2 % della popolazione nazionale	Media o limitata	Popolazione non isolata ma ai margini dell'area di distribuzione	Valore buono
A229	Alcedo atthis	Martin pescatore	n.r.	Tra 0 e 2 % della popolazione nazionale	Media o limitata	Popolazione non isolata	Valore significativo

Codice specie	Nome	Denominazione comune	Stato del popolamento all'interno del sito	Valutazione			
				popolazione	conservazione	isolamento	globale
A230	Merops apiaster	Gruccione comune	Rara	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A231	Coracias garrulus	Ghiandaia	n.r.	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A232	Upupa epops	Upupa comune	Comune	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A233	Jynx torquilla	Torcicollo	Rara	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A247	Alauda arvensis	Allodola	Rara	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A250	Ptyonoprogne rupestris	Rondine montana	n.r.	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A252	Hirundo daurica	Rondine rossiccia	n.r.	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A255	Anthus campestris	Calandro	n.r.	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A256	Anthus trivialis	Prispolone	n.r.	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A260	Motacilla flava	Cutrettola	Comune	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A261	Motacilla cinerea	Ballerina gialla	n.r.	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A267	Prunella collaris	Sordone	n.r.	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A272	Luscinia svecica	Pettazzurro	Presente	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A273	Phoenicurus ochruros	Codiroso spazzacamino	Rara	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A274	Phoenicurus phoenicurus	Codiroso	Comune	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A276	Saxicola torquatus	Saltimpalo	Presente	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A281	Monticola solitarius	Passero solitario	n.r.	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A285	Turdus philomelos	Tordo bottaccio	Comune	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A287	Turdus viscivorus	Tordella	Rara	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A292	Locustella luscinioides	Salciaiola	Molto rara	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A293	Acrocephalus melanopogon	Forapaglie castagnolo	Presente	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A294	Acrocephalus paludicola	Pagliarolo	Molto rara	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A295	Acrocephalus schoenobaenus	Forapaglie	Comune	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A297	Acrocephalus scirpaceus	Cannaiola	n.r.	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A298	Acrocephalus arundinaceus	Canareccione	n.r.	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.

Codice specie	Nome	Denominazione comune	Stato del popolamento all'interno del sito	Valutazione			
				popolazione	conservazione	isolamento	globale
A299	Hippolais icterina	Canapino maggiore	Presente	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A300	Hippolais polyglotta	Canapino	Comune	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A307	Sylvia nisoria	Bigia padovana	n.r.	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A309	Sylvia communis	Sterpazzola	Presente	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A310	Sylvia borin	Beccafico	Comune	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A314	Phylloscopus sibilatrix	Lui verde	Comune	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A315	Phylloscopus collybita	Lui piccolo	Comune	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A316	Phylloscopus trochilus	Lui grosso	Comune	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A318	Regulus ignicapillus	Fiorrancino	Comune	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A319	Muscicapa striata	Pigliamosche comune	Comune	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A321	Ficedula albicollis	Balia dal collare	Rara	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A322	Ficedula hypoleuca	Balia nera	Comune	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A323	Panurus biarmicus	Basettino	Molto rara	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A329	Parus (Cyanistes) caeruleus	Cinciarella	Comune	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A333	Tichodroma muraria	Picchio muraiolo	n.r.	Tra 0 e 2 % della popolazione nazionale	Buona	Popolazione non isolata ma ai margini dell'area di distribuzione	Valore significativo
A336	Remiz pendulinus	Pendolino europeo	Presente	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A337	Oriolus oriolus	Rigogolo	Comune	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A338	Lanius collurio	Averla piccola	n.r.	Tra 0 e 2 % della popolazione nazionale	Media o limitata	Popolazione non isolata	Valore significativo
A340	Lanius excubitor	Averla maggiore	n.r.	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A341	Lanius senator	Averla capirossa	n.r.	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A360	Fringilla montifringilla	Peppola	Comune	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A361	Serinus serinus	Verzellino	Comune	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A373	Coccothraustes coccothraustes	Frosone comune	Comune	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A378	Emberiza cia	Zigolo muciatto	Rara	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A379	Emberiza hortulana	Ortolano	n.r.	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.
A383	Emberiza calandra	Strillozzo	n.r.	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.

Per quanto riguarda le specie di piante, il Formulario Standard Natura 2000 indica le tipologie di uccelli elencati nell'Allegato II della Direttiva 2009/147/CE e riportati nella tabella a seguire.

Codice specie	Nome	Denominazione comune	Stato del popolamento all'interno del sito	Valutazione			
				popolazione	conservazione	isolamento	globale
1525	Saxifraga berica	Saxifraga berica	Rara	Tra 15 e 100 % della popolazione nazionale	Eccellente	Popolazione (in gran parte) isolata	Valore eccellente
4104	Himantoglossum adriaticum	Barbone adriatico	Rara	Tra 0 e 2 % della popolazione nazionale	Buona	Popolazione (in gran parte) isolata	Valore significativo

Per quanto riguarda le specie di anfibi, il Formulario Standard Natura 2000 indica le tipologie di uccelli elencati nell'Allegato II della Direttiva 2009/147/CE e riportati nella tabella a seguire.

Codice specie	Nome	Denominazione comune	Stato del popolamento all'interno del sito	Valutazione			
				popolazione	conservazione	isolamento	globale
1167	Triturus carnifex	Tritone crestato italiano	n.r.	Tra 0 e 2 % della popolazione nazionale	Buona	Popolazione non isolata ma ai margini dell'area di distribuzione	Valore significativo
1193	Bombina variegata	Ululone ventre giallo	n.r.	Tra 0 e 2 % della popolazione nazionale	Buona	Popolazione (in gran parte) isolata	Valore significativo
1215	Rana latastei	Rana di Lataste	n.r.	Tra 0 e 2 % della popolazione nazionale	Buona	Popolazione non isolata ma ai margini dell'area di distribuzione	Valore significativo

Per quanto riguarda le specie di pesci, il Formulario Standard Natura 2000 indica le tipologie di uccelli elencati nell'Allegato II della Direttiva 2009/147/CE e riportati nella tabella a seguire.

Codice specie	Nome	Denominazione comune	Stato del popolamento all'interno del sito	Valutazione			
				popolazione	conservazione	isolamento	globale
1149	Cobitis taenia	Cobite comune	n.r.	Non significativa	n.r.	n.r.	n.r.

Per quanto riguarda le specie di rettili, il Formulario Standard Natura 2000 indica le tipologie di uccelli elencati nell'Allegato II della Direttiva 2009/147/CE e riportati nella tabella a seguire.

Codice specie	Nome	Denominazione comune	Stato del popolamento all'interno del sito	Valutazione			
				popolazione	conservazione	isolamento	globale
1220	Emys orbicularis	Testuggine palustre europea	n.r.	Tra 0 e 2 % della popolazione nazionale	Media o limitata	Popolazione non isolata ma ai margini dell'area di distribuzione	Valore significativo

Per quanto riguarda le specie di mammiferi, il Formulário Standard Natura 2000 indica le tipologie di uccelli elencati nell'Allegato II della Direttiva 2009/147/CE e riportati nella tabella a seguire.

Codice specie	Nome	Denominazione comune	Stato del popolamento all'interno del sito	Valutazione			
				popolazione	conservazione	isolamento	globale
1303	Rhinolophus hipposideros	Ferro di cavallo minore	Presente	Non significativa	Media o limitata	Popolazione non isolata	Valore eccellente
1304	Rhinolophus ferrumequinum	Ferro di cavallo maggiore	Comune	Tra 0 e 2 % della popolazione nazionale	Media o limitata	Popolazione non isolata	Valore buono
1310	Miniopterus schreibersii	Miniottero comune	Presente	Tra 0 e 2 % della popolazione nazionale	Buona	Popolazione non isolata	Valore buono
1323	Myotis bechsteinii	Vespertilio	Presente	Non significativa	Media o limitata	Popolazione non isolata	Valore significativo
1307	Myotis blythii	Vespertilio di Blyth	Presente	Non significativa	Buona	Popolazione non isolata	Valore eccellente
1321	Myotis emarginatus	Vespertilio smarginato	Presente	Non significativa	Media o limitata	Popolazione non isolata	Valore significativo
1324	Myotis myotis	Vespertilio maggiore	Presente	Tra 0 e 2 % della popolazione nazionale	Buona	Popolazione non isolata	Valore eccellente

Le minacce e gli impatti individuati nella scheda della Z.S.C. "Colli Berici" (fonte Regione Veneto) sono i seguenti:

- Grado di minaccia elevata
  - alpinismo e scalate;
  - misure di conservazione mancanti o orientate in modo sbagliato;
  - riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat;
  - modifica dei corpi di acque ferme;
  - gestione (taglio) della vegetazione acquatica e ripariale per il drenaggio;
- Grado di minaccia media
  - modifica delle colture agricole;
  - abbandono/assenza di mietitura;
  - presenza di strade autostrade (tutte le strade asfaltate);
  - disturbo per esercizio di passeggiate, equitazione e circolazione veicoli non a motore;
  - disturbo per circolazione veicoli fuoristrada;
  - Disturbo per attività di volo a vela, deltaplano, parapendio, mongolfiera;
  - inquinamento delle acque superficiali provocato da impianti industriali;
  - Sviluppo di specie esotiche invasive (animali e vegetali);
  - dragaggio/rimozione di sedimenti limnici;
  - riduzione della connettività degli habitat (frammentazione);
  - modifica della composizione delle specie (successione);
- Grado di minaccia bassa
  - modifica delle colture agricole;
  - presenza attività di caccia;
  - presenza miniere a cielo aperto;
  - presenza di Abitazioni disperse;
  - svolgimento sport nautici non motorizzati;
  - calpestio eccessivo.

### 3. Motivazioni dell'esclusione

Il progetto in discussione non può produrre alcun effetto significativo sui siti della Rete Natura 2000 in quanto:

1. il sito di progetto si colloca a più di 7,8 Km dai siti della Rete Natura 2000 più prossimi (che risultano essere la Z.P.S./Z.S.C. "Colli Berici", codice identificativo IT3220037, che si colloca ad una distanza di circa 7,851 Km a sud-ovest dell'area interessata da progetto, la Z.S.C. "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe", codice identificativo IT3220040 che si colloca a circa 8,030 Km a ovest e il sito ZSC/ZPS "Grave e Zone umide della Brenta", codice identificativo IT3260018, a circa 9,438 Km a est-nord-est) e quindi la realizzazione degli interventi previsti non richiede l'utilizzo di aree appartenenti, e nemmeno prossime, ai siti stessi, non comportando quindi la perdita di superficie o frammentazione di habitat, habitat prioritari o habitat di specie ivi presenti;
2. le caratteristiche dell'intervento in progetto, che si sostanzia in una redistribuzione e sistemazione delle aree di stoccaggio e lavorazione interne all'impianto, nella sostituzione di un gruppo di frantumazione esistente e nell'inserimento di nuove tipologie di rifiuti (codici C.E.R.) con incremento dei quantitativi di rifiuti conferibili e trattabili rispetto a quelli autorizzati, senza peraltro contemplare alcuna modifica del sedime dell'impianto e nemmeno dei presidi ambientali e/o delle dotazioni di mitigazione degli impatti (approvati) in essere nel sito, sono tali da escludere qualsivoglia effetto sui siti della Rete Natura 2000 visto e considerato che:
  - in relazione alla distanza ed alle caratteristiche del progetto (che non comporta l'introduzione di nuovi trattamenti e/o operazioni che possano dar luogo ad ulteriori emissioni aeriformi, rispetto a quelle esistenti, peraltro dotate di sistemi di contenimento) oltreché in relazione alla tipologia di impianto (recupero inerti) oggetto dell'intervento, non è ipotizzabile alcuna variazione significativa della qualità dell'aria e del suolo all'interno dei siti della Rete Natura 2000;
  - l'assenza di modifiche agli scarichi idrici esistenti, in ogni caso costituiti da acque di lavaggio ruote ed acque meteoriche di dilavamento su superfici impermeabilizzate e presidiate (con sistemi di captazione e raccolta) ed i sistemi di trattamento e recapito in essere (approvati e non modificati con l'intervento in progetto), con suddivisione delle acque di prima pioggia (e di parte della seconda pioggia) e delle acque di lavaggio ruote, trattate e recapitate nel collettore acque nere della pubblica fognatura, dalla (restante) seconda pioggia scaricata, previa laminazione, nel collettore acque bianche della pubblica fognatura, garantiscono l'assenza di fenomeni d'inquinamento che possano interessare l'ambiente idrico dei siti della Rete Natura 2000 considerati;
  - in relazione ai livelli di rumore attesi, corrispondenti a quelli in essere, e in considerazione della distanza tra il sito di progetto e i siti della Rete Natura 2000, non è prevedibile alcuna variazione del clima acustico all'interno dei siti (della Rete Natura 2000) stessi;
  - non vi è nessuna variazione di produzioni di rifiuti all'interno dei siti SIC;
  - in considerazione della distanza e dei percorsi di avvicinamento/allontanamento dei vettori dall'impianto, non è prevedibile alcuna forma di disturbo antropico, a seguito della realizzazione del progetto, sui siti della Rete Natura 2000;
  - il progetto non prevede l'installazione di alcuna sorgente luminosa significativa ovvero incompatibile con l'uso previsto per il sito e, anche in ragione della distanza tra il sito di progetto e i siti della Rete Natura 2000, non è prevedibile nessuna alterazione della luminosità all'interno dei siti stessi
  - in considerazione della distanza e dell'assenza di qualsivoglia fenomeno perturbativo determinato dal progetto ed in relazione all'assenza, nel sito di progetto, di habitat idonei alla riproduzione, al nutrimento o all'insediamento di specie animali o vegetali presenti all'interno dei siti della Rete Natura 2000 considerati, non è prevedibile alcuna diminuzione di densità o perdita di popolazioni animali e/o vegetali al loro interno.

Il relatore

Ing. M. S.

